Giovedì 26 Giugno 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 151

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

II.

Dopo le nomine, seguirà la comunicazione della rinuncia del nob. Andrea Caratti al seggio di Consigliere provinciale. Questo giovane signore è molto stimato nei Comuni del Mandamento di Latisana, e venne con amplio suffragio rieletto pochi mesi addietro. Or perchè questa rinuncia? Forse per riaprire la via al ritorno del comm. Milanese al Consiglio? E se questo fu l'intimo pensiero del nob. Caratti (perchè così, con la rielezione del dottor Milanese insieme a quella dell'avv. Valentinis, si sarebbe persino cancellata la memoria dell'avvenuta lotta), ci spiace di sapere che altri Candidati sieno stati messi in vista per combatterne l'attuabilità. Ma alla Deputazione non spetta che di far conoscere ufficialmente al Consiglio la rinuncia del nob. Caratti per dichiarare annullato il *sorteggio* del dottor cav. Domenico Barnaba, pertinente al Mandamento di S. Vito.

Si procederà poi all estrarre i nomi dei Deputati provinciali, per i quali si intenderà scaduto l'ufficio. Ma se la loro nomina è tanto recente, non si tratterà che di dare ad ess la cresima in altra seduta.

Ciò premesso, il Consiglio dovrà discutere sugli *affari* propriamente detti. E primo presentasi il caso di pagare anche per il corrente anno scolastico l'importo di meno di lire cinquecento al Convitto annesso alla Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano per un alunno del Friuli cui già era stato acconsentito un sussidio. Il Relatore conte Gropplero opina perchè il pagamento si faccia, dacchè anche il fondo in bilancio è disponibile. Dunque la conchiusione non è dubbia.

Viene la volta della Accademia di Udine, chiedente un sussidio per la pubblicazione del IV volume dell'*Annuario statistico*. È dispiacevole che nel nostro paese ogni lavoro letterario e scientifico abbisogni di aiuti straordinarii; mentre numeroso Pubblico dovrebbe proteggere Letterati e Scienziati. Ma pur troppo così la va; e non è minimamente strana la domanda dell'Accademia che, proprio l'altro ieri, a dimostrare la propria vitalità, rinnovava le sue cariche.

Quindi per ciò, ed anche perchè dei nostri Accademici non vennero sempre riconosciuti i meriti che loro spettano, ci piace riferire alcuni periodi del Relatore cav. dottor Battista Fabris, che forse quelli Accademici hanno dimenticato di aggiungere al loro dotto Sodalizio. Il Relatore scrive:

«L'Accademia di Udine di scienze, lettere ed arti, fino dall'anno 1867, giusta programa prestabilito, ad intervalli imprese la pubblicazione di un Annuario Stastistico della Provincia, allo scopo di illustrarla, renderla meglio nota a sè, agli italiani, agli stranieri.

«Impari a questa impresa sono i suoi mezzi finanziari, per cui essa fece ricorso per un sussidio, di volta in volta che ne faceva la stampa, al R. Governo, alla Camera di Commercio locale, e principalmente alla Provincia.

«Queste e quello, considerando l'importanza della pubblicazione, accolsero sempre con favore la domanda, ed il Consiglio provinciale, prelevandole dal fondo delle spese casuali, vi contribuì per tre volte (perchè son tre i volumi degli Annuari pubblicati) con un importo di L. *800* per volta.

«Le ragioni della presente domanda, sono quelle stesse su cui si appoggiano le precedenti, cioè l'importanza, l'utilità della pubblicazione per la Provincia, e la mancanza persistente di mezzi finanziari da parte dell'Accademia. L'Annuario statistico venne sempre accolto con favore nel paese e fuori, risponde ad un bisogno sentito, e riempie una lacuna. Fra gli egregi collaboratori di quest'opera vi figurano i nomi di alcuni che hanno conquistata una posizione notevole nel mondo scientifico.

«Riporteremo ciò che di questa pubblicazione (anno secondo) ne dissero alcuni uomini di grande competenza e di incontestato valore. Il ministro Finali così scriveva in via officiosa nel 1878. «È un lavoro egregio. Il disegno generale non potrebbe essere più completo, e già la parte che si è colorita soddisfa magistralmente al concetto dell'opera. Non dubito che, allorchè il lavoro sarà terminato, avremo in esso un modello di monografia provinciale». Ed il compianto Quintino Sella che, alla nostra Provincia era legato da affezioni potenti, con lettera del 6 febbraio detto anno manifestava al Presidente dell'Accademia un giudizio eguale. «L'Annuario statistico, diceva, è molto interessante non solo per chi prende a cuore tutto ciò che riguarda la Provincia, ma anche per le questioni d'interesse generale che si sono trattate, e per il modo come si sono trattate, ed oso per ciò sperare che l'appoggio di tutte le persone colte della Provincia e dei corpi morali, non mancherà all'Accademia onde possa » continuare così utile pubblicazioni». A questi giudizi così serii, espliciti e tanto lusinghieri si aggiunge quello di un illustre straniero, il barone Czoernig, manifestato all'Accademia con lettera 20 febbraio dell'anno stesso 1878. «Essa, «scrive, mi riuscì tanto più gradita (la «pubblicazione) in quanto che da molti «anni in qua mi sono interessato delle «condizioni sociali e statistiche della «illustre Provincia che forma l'oggetto «di questa pubblicazione. Io, veterano «della statistica, sono autorizzato a por-«tare un giudizio su tale scritto stati-«stico, ed applaudo al modo veramente «scientifico e chiaro in pari tempo, con «cui si è proceduto alla compilazione di «esso. Se l'onorevole Accademia conti-«nuerà con ulteriori pubblicazioni siffat-«ta impresa, avrà il vanto di aver creato «la più perfetta e circostanziata stati-«stica di una parte del Regno d'Italia».

E di questo volume recentemente pubblicato ne hanno tenuto discorso giornali e riviste nazionali ed esteri con molto favore corrispondendo esso al programma già precedentemente lodato.»

Il volume IV dell'*Annuario statistico* è già pubblicato e non trattasi d'altro che di pagarne la stampa. Occorrono lire ottocento, ed il Relatore propone che questa somma sia prelevata dal fondo di riserva del presente esercizio.

Quanto a noi, potressimo dire col Marchese Colombi:

«Le accademie si fanno, oppure non si fanno»

e se l'Accademia si fa ed è vitale e lavora, anzi se il volume è già stampato, conviene bene che si venga in *aiuto* agli Accademici per saldare il conto, perchè già, non ostante che si viva nel secolo del Progresso, anzi dei lumi, rimane sempre verità quel detto:

«Povera e nuda vai, filosofia».

G

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 25. — Pres. FARINI.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici e si approvano tutti i capitoli.

Procedesi alla discussione del progetto per la pubblicazione delle leggi del Regno nella Colonia Eritrea e sulla facoltà al governo di procedere all'amministrazione di essa.

Vitelleschi. Trova eccessive le facoltà accordate al potere esecutivo. Solleva qualche dubbio sull'opportunità di dare a quelle popolazioni le nostre leggi e trova che la massima concessione di 10,000 ettari è troppo per una piccola proprietà, poco per una grande.

Crispi risponde che verranno rispettati i diritti acquisiti e crede si potrà iniziare la colonizzazione con molto profitto. Quando qualche Società chiedesse una grande estenzione di terreno, il governo chiederà la facoltà al Parlamento. Ci varremo di ogni mezzo che ci sarà dato dalla fortuna senza violentare alcuno *(bene)*.

Pierantoni ricorda l'iniziativa di Mancini ad Assab. Ne esamina l'opera riguardo Tunisi e Massaua. Dice che venendo meno lo sbocco americano all'emigrazione, sarà benedetto chi ne avrà procurato un altro.

Majorana Calatabiano, relatore, dice che se la colonizzazione con capitali privati, all'infuori del concorso pecuniario del governo, fosse possibile, il paese ne sentirebbe grandissimo giovamento; ma finora nessuna certezza in proposito: trattasi solamente di esperimenti. Non si può incoraggiare il governo a contrarre nuovi impegni e nascondere le difficoltà. Domanda a Crispi d'illuminare il Senato sopra l'entità dell'altipiano Etiopico e del territorio soggetto alla sovranità dell'Italia ed ai terreni adatti alla coltura.

Crispi non ha maggiori dati da offrire oltre quelli già presentati; nessuno contesterà a Mancini la gloria d'aver iniziato la politica africana. Chiarisce il criterio politico della legge che non fa che consacrare i principii già applicati ad Assab.

Chiudesi la discussione generale.

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 25 - Presid. BIANCHERI.

Approvasi senza discussione il progetto relativo al contingente per la leva di mare sui nati del 1870.

Discutesi in prima lettura il progetto per autorizzazione al governo di modificare con D. Reale gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia prima di procedere alla ricostituzione delle amministrazioni rispettive.

A grande maggioranza si approva il seguente ordine del giorno:

«La Camera affermando che solo per legge si possono modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e Sicilia rispettandone l'autonomia ed i fini, incarica la sua Commissione di formulare in appositi articoli di legge, di concerto coi ministri del Commercio e del Tesoro, i criteri per la detta riforma, e passa alla seconda lettura.»

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione del progetto sul nuovo istituto di Credito fondiario.

Si stabilisce che la Società avrà la durata di cinquant'anni alla scadenza dei quali non potrà senza nuova concessione fare altre operazioni di mutui nè quindi emettere nuove cartelle. Quando questa nuova società avrà stipulato i mutui per un miliardo di lire, il governo potrà concedere anche ad altre Società l'esercizio del credito fondiario in tutto il Regno.

Il ministro Giolitti accetta la proposta di Luzzatti, che le Casse di risparmio di Milano ed il Banco di Napoli possano continuare ad esercitare in Roma il credito fondiario.

Si approvano altri articoli e si rimanda il seguito della discussione a domani.

Il Presidente comunica una interpellanza di Pantano ed altri al ministro dell'interno circa il divieto opposto dal Governo alle società operaie siciliane di raccogliersi in congresso tanto pubblico che privato.

Crispi accetta l'interpellanza

I tre tempi dell'amore.

«Vi sono *tre tempi* in amore.

«Tempo primo: quando le parole *ti amo* escono contemporaneamente da due bocche.

«Tempo secondo: quando è l'uno che chiede *mi ami?* è l'altro risponde *ti amo.*

«Tempo terzo: quando alla richiesta *mi ami?* vien risposto: *ma lo sai!*

Questo troviamo scritto nell'album d'una signora laquale, questo apparisce, si troverebbe al *tempo terzo.*

La riforma delle Opere pie.

È imminente la pubblicazione del nuovo rapporto compilato dall'onorevole Lucchini O. sul progetto per la Riforma delle Opere pie.

Nell'ultima parte di questo accuratissimo lavoro si fa un confronto sintetico fra il progetto approvato dalla Camera, quello che uscì dalle discussioni del Senato, e le nuove proposte che la Giunta sottopone alla Camera.

Si propone di aderire all'emendamento del Senato che almeno la metà dei componenti la Congregazione di carità sia scelta fuori del Consiglio comunale.

Non approvasi la proposta del Senato che la donna maritata non possa assumere l'ufficio di componente la Congregazione di carità, nè amministrare altro istituto di carità, senza l'autorizzazione del marito.

Osserva il relatore che il nostro Codice civile non esige l'autorizzazione maritale per l'esercizio di un publico ufficio.

Proponesi di togliere il divieto che le istituzioni di beneficenza possano dare alle Società cooperative di operai, a licitazione e a trattativa privata appalti di lavori nei quali prevalga il valore della mano d'opera.

Non accettansi dalla Giunta gli emendamenti del Senato riguardo all'organismo amministrativo degli istituti pii, che perderebbero la varietà di forme, di organismi e di guarentigie, propria di simili istituzioni.

Mantiensi la responsabilità dei capi di segreteria, osservandosi che spesso sono essi gli amministratori veri e talvolta anche i padroni.

Ma sono proposte in questa parte alcune modificazioni allo schema precedente.

Non è accolta la proposta del Senato che di tutte le deliberazioni delle Opere pie, sopra qualunque materia, si mandi una copia all'autorità politica, e che nessuna deliberazione sia eseguibile se non dopo decorso un termine, entro il quale possa essere annullata.

Proponesi però di organizzare la facoltà d'ispezione spettante al Governo, affinchè possa aver subito copia delle deliberazioni, e annullarle, se le riconosca illegali.

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, non potendosi ammettere che un semplice reclamo possa aver sempre effetto di sospendere capricciosamente i più provvidi decreti del Re, propone la Giunta che l'effetto sospensivo si ammetta soltanto quando il Consiglio di Stato, in considerazione della gravità del caso, lo decreti espressamente, caso per caso.

Non consente la Commissione della Camera alcuna limitazione posta dal Senato alle materie dei ricorsi.

Approvansi le proposte del Senato circa le erogazioni dei fondi elemosinieri, ma aggiungonsi alcuni tipi di erogazione, a vantaggio specialmente dell'infanzia e dell'adolescenza.

Interpretansi in modo logico le disposizioni accolte dal Senato riguardo al concentramento dei piccoli istituti; osservandosi che la interpretazione del-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

IL DIO MILIONE

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Gli occhi sbarrati, ansante, imperlata la fronte di freddo sudore, prese la sacca di cuoio e ne riversò il contenuto sul letto — su quel medesimo letticciuolo dove un dì riposato, aveva quella statua di carne, mercè sua ridonata alla vita...

Quale spettacolo, all'incerto chiarore della luna!...

Infilati anelli adorni di brillanti e di zaffiri e di smeraldi; braccialetti tempestati di opali e di turchesi; vezzi di perle grosse come noci; una collana tutta di solitari; ed ancora una scatoletta di agata, dove, come l'aprì, scintillarono diamanti stupendi! In fondo alla sacca, ammucchiati, fermagli e collane d'oro e rubini. E sotto questi gioielli, quattro rotoli uguali. Ne dissuggellò uno: conteneva cinquecento luigi d'oro!

Un tesoro! Un vero tesoro!... Oltre un milione di fiorini in tante gioie ed in moneta!...

Meritava, sì, che la Sublime Porta contro il fuggiasco lanciasse un suo brigantino e dei soldati e degli spioni!...

E si poteva comprendere anche il sacrificio della vita stoicamente incontrato dal defunto, affinchè il cospicuo tesoro non cadesse nelle mani de' suoi persecutori.

Ecco perchè, malgrado l'infuriar della bora, si affrettava la nave, là, attraverso le pericolose Porte di Ferro!

La Santa Barbara portava un milione con sè!

Non era allucinazione, non sogno; era la realtà innegabile. I tesori di Alì Tschorbadschi ora giacevano sparpagliati su quei candidi lini che il bel corpo virgineo di Timea avevano un dì ravvolto. Chi s'intendeva di perle e di pietre preziose, doveva confessare, non indarno Alì Tschorbadschi essere stato governatore di Candia e custode del serraglio.

Stordito si assise Timar sulla sponda del letto, con mano tremante tenendo la scatoletta di agate aperta. I grossi diamanti lucicavano, i raggi lunari riflettendo.

Guatò la mezzaluna, che mandava sua ignea luce dalla finestruccia della cabina. Sempre lo perseguitava, sempre; or, pareva che guardasse là dentro, come a intrattenersi con lui, mortale.

— A chi appartiene quel tesoro immenso?

A chi dovrebbe, se non a te, appartenere? Tu comperasti il carico naufragato, così come stava, sacchi e grano. Arrischiasti di tutto perdere, e non estrarre dall'acqua se non inservibile poltiglia...

Ma c'erano gioie ed ori là in mezzo. Tu non potevi saperlo. Ciò che comperasti, è tuo. L'hai comperato in buona fede...

Ma non ti aveva parlato il morente di una rossa mezzaluna, e non avevi tu fantasticato su ciò che gli accenni misteriosi potevano significare? E non sospettavi tu stesso, il fuggiasco possedesse ben più che il valore del carico?...

Adesso comprendi quelle frasi oscure, adesso vedi avverarsi i tuoi presentimenti; ora quando deliberasti l'affare, nulla sapevi; e se concorresti all'incanto, fu per uno scopo ben diverso: volevi cibare con grano avariato i poveri soldati. Ma il destino tessea ben altro... Vedi: il destino volle impedire che tu arricchissi avvelenando venti mila soldati. Sarebbe stata una enormità. Ora, quel che destino vuole non può esser che bene... A chi apparterrebbe d'altronde questo tesoro?... Indubbiamente il Sultano se ne impossessò con saccheggi ed uccisioni: lo rubò, adunque. Alì Tschorbadschi rubollo esso pure, al Sultano. Il Danubio rubollo ad entrambi loro. Il tesoro non appartiene più che a te, il quale lo strappasti al fiume; come quell'isola deserta dove mamma Teresa rifugiossi appartiene a lei sola.

Ma Timea?...

Proprio nell'istante che questa domanda turbava il capitano, negra e sottil nube tagliò in due la sanguigna faccia lunare.

Lungamente assorto rimase Timar in tristi pensieri.

Nel frattanto, ricomparve la mezzaluna liberata da quella falce strana.

— Tanto peggio per te! — ricominciarono le voci della travagliata coscienza. — Tu resterai un povero diavolo, un capitano sfortunato, che tutti possono scacciare vituperando, un uomo cui si permette che si appicchi al primo albero quand'egli non sa più come vivere, al quale non sorriso di fanciulla e nè conforto di amico sono concessi.

Il povero è vilipeso. Al ricco soltanto gli onori, la fama, le benedizioni, l'amicizia profferta. A lui si affidano le sorti del paese; per lui sorrisi e fascini hanno le donne...

Tu dalle labbra di lei non ancora udisti un grazie: ma come la vedresti mutare se quei tesori, a' suoi piedi tu deponendo, le dicessi: — Timea, per te li pescai dagli abissi danubiani!... — Forse, in sulle prime, nulla capirebbe, l'ingenua, lei che pregiava una scatoletta di dolci più che non uno scrignetto pien di ducati.

È troppo ragazza, ancora.

Ella è troppo ragazza; e se quel milione a lei tu regali, ben tosto il tutore vi caccierà sue mani per saccheggiarlo: nessuno già lo controllerebbe.

Ma posto che tutto fosse per lei conservato, quale ne sarebbe la fine? Timea diverrebbe una ricca dama, sdegnosa di abbassare lo sguardo fino a te, che rimarresti sempre un povero agente, reputato pazzo dai savii del mondo se mai si accorgessero per lei tu vaneggiare... Forse che tu sforzasti la mano del destino? che avvelenasti il vecchio Alì? che guidasti la nave al naufragio?... No, no e no: il tuo dovere hai sempre compiuto. E serberai tutto per lei il tesoro, cercando aumentarlo; e quando sarai pervenuto al secondo, al terzo milione, ti presenterai ad essa dicendole: — Ecco, tutto appartiene a te... io stesso son tuo!... — È questo un traditore?.. Pensati, ricco voler tu divenire solo per renderla felice un giorno. La tua coscienza può dormire quindi tranquilla.

Scendea la mezzaluna lenta nel Danubio. Solo parte di essa sporgeva ritta, come torre di fuoco. Ed i raggi suoi prolungavansi sulle tremuli onde, fino a lambir la nave; ed ogni raggio, ogni onda avevano parole per il cogitabondo Timar.

E quelle voci dicevano:

— La fortuna è in tue mani; serbala; nascòndila. Nessuno sa di quei tesori: l'unico che ne sapeva giace sepolto in fondo.

Continua.

l' Ufficio centrale sarebbe stata contraddittoria ed inaccettabile.

Proponesi di mantenere la figura speciale di reato per coloro, che, amministratori o semplici cittadini, travisano il carattere dei pii istituti o nascondono i documenti ad essi relativi.

Ricordasi a questo proposito che l'Inchiesta reale trovò ostacoli continui nelle sue indagini e dissimulazioni fra gli amministratori.

Da ultimo, nella questione delle Confraternite, la Giunta della Camera, non aderendo all' emendamento del Senato, che esclude assolutamente l'applicazione della legge ai beni impiegati pel culto, e che quindi renderebbe vana la nuova legge rispetto alle Confraternite, insistendo nella proposta della Camera, propone un emendamento alla prima formola, per farne meglio intendere il pensiero.

La Giunta propone che nulla innovisi quanto ai beni parrocchiali, finchè non sia compiuto il riordinamento della proprietà ecclesiastica.

A proposito del Colera in Ispagna.

Dunque il colera è intenzionato di fare un nuovo giro per l' Europa. Dacchè venne segnalata la sua venuta, non si parla d' altro che di lui, i giornali sono pieni di particolari, si cita il suo piccolo mutamento di villeggiatura, i *reporter* lo intervistano, i fredduristi raccolgono i suoi *per finire*. I governi stessi se ne immischiano senza però spingere la loro premura fino a mandargli incontro degli ambasciatori; confidano però ai principi della scienza le loro cure e i loro preparativi per ricevere quest' ospite illustre, al quale fino dalla frontiera viene conferito il *cordone* sanitario.

Le conseg[illegible] di tutti [illegible] imbar[illegible] da ciò che questo e agg[illegible] la *reclame* dalla qu[illegible] viene circondato, passerebbe inavvertito, è divenuto a lungo andare uno spaventevole disturbatore.

Quando si segnala la sua presenza in una località, le persone pacifiche si sentono in obbligo di abbandonarla.

Lo si fugge come la peste. Rendiamogli però questa giustizia che esso è il primo a lamentarsi di tanto chiasso fatto intorno al suo incognito. Il colera viaggia per suo diporto e principalmente per la sua salute.

Gli raccomandarono le distrazioni sane e moderate dei viaggi circolari, e ciò per combattere la noia che lo assale nelle colonie inglesi, sua abituale dimora; ma non può intrattenersi in alcun luogo senza essere molestato.

La sua fisonomia è così popolare che tutti lo riconoscono e gli danno il benvenuto a base di acido fenico, il profumo che più detesta.

Intanto i *reporters* dei giornali, compresi della loro missione, si precipitano sopra i medici per istrappar loro una conversazione. Venne battuto alla porta di tutte le sommità.

Questi signori hanno espresso delle opinioni varie e contraddicenti, fra le quali non v' ha che da scegliere per farsi una idea esatta della questione. Il solo argomento sul quale si credono d' accordo, è che la paura predispone poi tutte le altre cose all' invasione del colera; è quindi importante di assicurare l' opinione pubblica, di tenerla allegra perchè il riso è la particolarità dell' uomo che resiste al morbo.

—

Madrid, 25. Nuovi casi di colera furono segnalati a Lanchente, Villanuova, a Montichelvo e Gamdria.

La *Gazzetta di Madrid* (ufficiale) pubblica una circolare ingiungente ai prefetti energiche misure sanitarie. Pubblica la statistica dei casi di cholera constati fino al 24 giugno. In quattordici villaggi si ebbero 194 casi di cui 144 a Rugat. Decessi 112, di cui 83 a Rugat.

Il Presidente Menendy della Repubblica di San Salvador — del quale ieri un telegramma ci annunciava la morte — è stato avvelenato.

Cronaca Provinciale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Latisana, 25 giugno.

Il partito operaio, come si appella, capitanato ecc.... pubblica un manifesto in occasione delle elezioni.

Inesatto in grammatica e ortografia, fa appello alla concordia ed alla coerenza del partito. E per dare una prima prova di coerenza lascia in disparte l' avvocato Federico Valentinis per il quale nelle elezioni generali sostenne una lotta accanita.

Per le elezioni comunali poi dà il ben servito al perito Luigi Domini, il Nestore dei nostri consiglieri, sorteggiato, il cui onorando stato di servizio lasciava presagire una migliore ricompensa.

La lista di proscrizione segna anche il nome del sig. Diodato Peloso, l' erede della munificentissima signora Gaspori fondatrice dell' Asilo infantile, per il quale erogò la cospicua somma di centotrentamila lire. Per disposizione testamentaria ivi non si potranno accogliere se non i figli degli operai, e noi crediamo che il sig. Peloso, direttore dell' Istituto, ricorderà il: *Sinite parvulos venire ad me* ed accoglierà cionullameno con gioja i figli del popolo non responsabili delle colpe paterne.

E sempre per coerenza ed in omaggio a quella bandiera su cui sta scritto, *progresso, libero pensiero, indipendenza*, il famoso *leader* del partito presenta fra i candidati del Consiglio comunale un clericale della più bell'acqua, fabbriciere ecc...

In presenza di sì ibride alleanze, esulando man mano dal patrio Consiglio l' elemento intelligente ed amante dell' ordine, i destini del nostro paese saranno affidati alla mano di Dio.

—

Avendo offerto di pubblicare Corrispondenze in materia elettorale, pur lasciando a chi le scrive ogni *responsabilità morale*, pubblichiamo anche questa che ci pervenne da Latisana. Però dovemmo ommettere alcune frasi e taluni periodi, perchè nemmeno il Corrispondente, se ci fosse fatta *querela*, ci salverebbe dai fastidj d' un processo.

Dopo certa vertenza del Tribunale di Udine che, diede ragione a tre querelanti per iscritti in coda alle elezioni dello scorso ottobre; dopo la sentenza famosa del Tribunale di Milano dietro querela intentata dall' on. Marcora a quattro Giornali, siamo costretti ad usare tutte le cautele per non dare più il gusto al Pubblico Ministero di supporre in noi maliziette mai in realtà sussistenti.

Comprendiamo che così sarà limitata la libertà della Stampa; ma se ciò avviene anche in Friuli, la colpa non è nostra. G.

Risposta ad una « impressione » della gita fatta a Marano e critica al Comune.

Solleticato, senza avere mai provato solletico, dagli avvisi «Monstre» annuncianti la Sagra di Marano, non mi fo' meraviglia se restò come quello che, uscito fuor dell' acqua, la guarda dopo aver scampato il pericolo.

Il suo Marano non è più, come più non sono i bastioni. Questi ultimi oggi non occorrono per difenderci contro Turchi, ma bastano i petti di noi maranesi senza il berretto tradizionale per difenderci contro gl' importuni e se non viene più usato ciò vuol dire che il paese si è civilizzato ed ha progredito. Dice che i maranesi non sono allegri, che le buone e care maranesi non fanno più quel chiasso; ciò vuol dire progresso e non sfacciataggine.

In quanto ai casolari di cui parla l' articolista, esposti ai grandi venti e specialmente alla bora, tutti screpolati e cadenti; a questo non ci pensi, perchè i proprietari sapranno ripararli a tempo e luogo: essi non hanno bisogno d' essere sovvenuti dal Comune.

Però se tanto gli sta a cuore la sua Marano, si faccia con essa generoso a fatti e non a semplici parole.

Riguardo alla pescheria pare che sia poco di buon gusto, perchè un paese che aspira a diventare qualche cosa più di quello che è oggi, merita molto più di una semplice tettoja; questa la lasciamo a lui.

Il pesce poi è facile a vendersi, ma quando vi sono delle predate grosse, non va venduto subito, ma resta le mezze giornate esposto al calore del sole.

I rivenditori è vero lo comprano, ma una decima parte va all' « Alta » l' altro tutto per mare va a Trieste-Venezia e Chioggia e di là molto lontano.

Sull' acquedotto va d' accordo col nostro Sindaco, ma non so se sia perchè gli piace l' acqua; forse per economia o per qualche stabilimento industriale.

Sulla spesa poi dei lavori è bene sappia che si tratta di 200,000 lire, e sono « Bezzi » come diciamo noi maranesi; però il nostro Comune non andrà mai mendicando un soldo fra i maranesi, perchè ci abbiamo delle entrato, e se tutti questi lavori verranno, come non dubito, eseguiti, ciò sarà nell' intesesse comune e non per privato egoismo.

Se l' articolista si avesse fatto condurre a passeggio per Marano da un cicerone istruito e non da un cretino, forse si sarebbe convinto che tutto quanto fu progettato è logico.

La sagra è stata fiacca è vero ma fu quella canaglia di un tempo che non ha permesso ai forestieri di venire.

In quanto alle discrepanze, ve ne sono dappertutto e qui vennero motivate da persone che credono d' essere civili.

In appoggi alle asserzioni dell' articolista, dirò che il padiglione non fu stracciato dal vento che in quella sera infuriava per cagione dell' abbattimento delle mura, perchè era bene riparato dalle case della piazza che, sono molto più alte delle mura; e per cominciare basta vedere quelle che sono ancora a demolirsi. Il padiglione poi, fu tanto messo a brani, che alla mattina per cura delle brune signore.... « Come le decantava Goldoni che non fu mai a Marano » veniva messo a posto.

Sularde.

Rettifica.

Pordenone, 25 giugno.

La spettabile Direzione del nostro giornale il *Noncello* di Pordenone, della quale io ho la massima stima, essendo stata male informata nel numero di sabato scorso, ha inserito un *Memento* che doveva essere riservato pel primo di quaresima del 1891.

L' Ispettore cav. Mora non meritava i suoi sarcasmi, perchè attivò le conferenze didattiche su larga scala quando in nessun Circondario della Provincia si sognava ancora di tenerle, vale a dire negli anni 1878-1880-1882, impiegando quattro ed anche cinque giorni per Mandamento.

Egli nel 1880 fondò la Società degl' insegnanti dei Mandamenti di Pordenone ed Aviano, che, dalla sua istituzione in poi, ha sempre tenuto conferenze regolari in tutti gli anni, meno in questo e ciò per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Nello scorso anno 1888-89 girò pel Circondario fermandosi più giorni per ogni capoluogo di Mandamento a fine di dare ai maestri convocati all' uopo, nozioni e norme pratiche per l' applicazione dei nuovi programmi, il che negli altri Circondari della Provincia si fa al presente.

Nel gennaio del corrente anno ha tenuto due conferenze in Spilimbergo sull' ordinamento delle scuole rurali, che tanto lascia a desiderare, ed avrebbe certo fatto altrettanto negli altri luoghi, se dal Ministero, che meglio d' ogni altro è al caso di sapere quale calcolo si possa e si debba fare delle conferenze, non avesse ricevuto l' ordine di sospenderle per dare invece nelle singole scuole delle lezioni pratiche che più delle teorie valgono, a mio credere, a mettere i vecchi e nuovi maestri sulla retta via.

Il distinto ispettore Mora si è uniformato agli ordini ricevuti, e vi posso assicurare che fa più del suo dovere con meno chiasso, ma con maggior utilità degl' insegnanti, i quali non sempre si sentono in caso di recarsi nei centri principali, sia per le distanze sia per la mancanza di mezzi pecuniari.

Accertato tutto questo, lascio al lettore giudicare se il *Memento* era meritato ed opportuno.

Giacomo Baldissera.

Da Tarcento.

Vi prego di richiamare l' attenzione delle competenti Autorità sulla strada che mena da Ciseriis a Lusevera: la strada è così stretta, che in moltissimi luoghi permette a mala pena di fare lo scambio ad una persona che s' incontri con un ruotabile; sotto poi vi costeggia tutta la strada, lunga parecchi chilometri, un precipizio, un abisso di centinaia di metri nè vi è riparo di sorta altro che in tre o quattro siti dov' è anche un pò più comoda la strada tanto di stentare a combinare lo scambio tra i più stretti ruotabili che s' incontrano.

Tarcento si abbellisce sempre più: dopo fabbricate e riadattate tante case dopo fabbricato il magnifico locale, del Municipio e delle scuole, adesso si abbellisce la via del Ponte: quella *calle delle mercerie* diventa un borgo di città proprio, specialmente colla nuova fabbrica che si aggiunge al nostro duomo, con un disegno che ha proprio del grandioso. Bravi i nostri! *Turrensis.*

Suicidi.

Mussio Luigi, contadino, da Rivignano, toglievasi volontariamente la vita, appiccandosi ad un albero in aperta campagna, mediante una cinghia di cuojo. Era uscito da poco dal manicomio.

Savio Francesco, settantenne, da San Daniele, affetto da mania suicida, davasi la morte, gettandosi nel Ledra.

Buona azione di un giovanotto di Palmanova.

Il fatto è narrato dal *Piccolo* di Trieste:

L'altra sera, nell'atrio della stazione della Ferrovia Meridionale, una bambina dell'età di 15 giorni, rosea e linda, stava coricata in una culla di paglia posta su uno dei banchi colà esistenti.

La madre di quella creaturina era stata sepolta il giorno prima a Capodistria, ed il nonno materno della bimba stava per accompagnare la creaturina presso la propria famiglia in un villaggio poco discosto da Marburgo. Un centinaio circa di curiosi erasi fermato a guardare quella graziosa piccina.

Ad un tratto uno di questi si accostò al nonno della bimba e, udito che questa non aveva padre e la mamma era morta, senza preamboli, si offerse di adottarla come propria figlia. Lì per lì vennero scambiate le preliminari condizioni e gl' indirizzi, e si seppe essere il giovane un tale Giovanni Scarpa, da Palmanova, ammogliato, senza prole.

Lo Scarpa, nel dar compimento al generoso pensiero dava di sè alcune referenze, insistendo anzi che qualcuno si informasse, a Palmanova, sul conto di lui.

L' atto nobile e pietoso di quel giovane venne accolto generalmente da una folla di approvazioni e di benedizioni.

Per grida sediziose.

L' altra notte, a Trieste in via del Torrente vennero arrestati per grida sediziose Vincenzo T. d' anni 20, agente da Tesis provincia di Udine, Vittorio G. d' anni 20, pure agente, ed Angelo C. d' anni 28, orologiaio, di Udine.

Il Consiglio communale di Roma si è dimesso.

Abbiamo ieri accennato alle dimissioni della Giunta municipale romana. Non valsero gli uffici dell' on. Crispi per farla desistere dalla grave deliberazione. Ieri sera si radunò il consiglio comunale per udire le comunicazioni della Giunta.

Alcuni Consiglieri sostennero la necessità delle dimissioni in massa, solo Menotti Caribaldi si oppose. La sua dichiarazione venne accolta dal pubblico a suon di fischi.

Il Sindaco ordinò lo sgombro della tribuna e l' Ispettore di P. S. ordinò i soliti squilli di tromba.

Quindi il consiglio con voti 61 deliberava di dimettersi: il solo Menotti Garibaldi rispose *no*: il Sindaco si astenne.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 25-6-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 26 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	754.2	753.6	754.7	751.8
Umidità relativa	62	58	89	77
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	N
Vento (loc. cm.	0	1	0	1
Term. cent.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tempor. mass. 27.3 | Temperatura minima
» min. 14.8 | all' aperto 12.6

Tempo probabile:
Venti freschi e varii, cielo sereno, temperatura piuttosto misto.

Col primo di luglio

apresi nuovo periodo d' associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi segnati in testa del giornale.

Si pregano anche pubblicamente, come lo si fece per *circolare*, i soci della Provincia ad inviarne per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto giugno. E si avrà come atto cortese l' antecipazione per il semestre secondo.

Accademia di Udine.

Venerdì 27 corrente, alle 8 e mezza pom., adunanza pubblica, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Udine, sua origine ed incremento sino all anno 1425. — Lettura del D.r V. Joppi.

Offerta generosa per l'Asilo Infantile

I signori Antonio ed Enrico Dal Torso ci fecero jeri consegnare *lire cinquanta* col seguente biglietto:

Egregio signor Direttore
della « Patria del Friuli ».

„Le rimettiamo L. 50 quale nostro obolo per l' Asilo infantile, con preghiera di farle giungere al relativo Comitato. Colla massima stima

Udine, 25 giugno 1890.

Antonio ed Enrico Dal Torso

Ai nobili fratelli Dal Torso mandiamo i nostri ringraziamenti per così generosa offerta, e li avvisiamo che le lire 50 furono da noi oggi consegnate al Comitato.

Udine li 25 Giugno.

Ricevo dall' ufficio della *Patria del Friuli* Lire cinquanta per conto dei Signori Fratelli Dal Torso a vantaggio dell'Asilo Infantile.

Zorzi Raimondo, Collettore.

Medici premiati.

Con R. Decreto 13 febbraio 1890 fu conferito il 4.o premio di L. 259.20 al D.r Vittorio Fiorioli - Della Lena, medico chirurgo condotto nei Comuni di Villa Santina e consorti, per essersi distinto nelle operazioni vacciniche dell' anno 1888.

Venne pure conferito per lo stesso scopo la Menzione Onorevole agli altri vaccinatori benemeriti di questa Provincia signori: Scarpa D.r Giovanni medico chirurgo a Rivolto, Fabricci D.r Gio. Maria medico chirurgo a Valvasone, Borsatti D.r Jacopo medico chirurgo a Cordenos, Francesconi D.r Giuseppe medico chirurgo Vallenoncello, Giavedoni D.r Giuseppe medico chirurgo a Camino di Codroipo, Chiaruttini D.r Giuseppe medico chirurgo a Segnacco, David D.r Pietro già medico chirurgo a Arba, D' Andrea D.r Desiderio medico chirurgo a Pordenone, Frattina D.r cav. Basilio medico chirurgo a Pordenone, Martinuzzi D.r Felice medico chirurgo a Pasian Shiavonesco, Moro D.r Pietro medico chirurgo Tolmezzo, Spangaro D.r Pietro medico chirurgo a Pordenone, Agosti D.r Leonardo medico chirurgo a Sequals, Filippi D.r Giovanni medico chirurgo a S. Giovanni di Manzano, Zozzoli D.r Leonardo medico chirurgo a S. Maria la Longa, Magrini D.r Arturo medico chirurgo a Romis Ayellri, Marzuttini D.r cav. Carlo medico chirurgo a Udine, Chiaruttini D.r Ugo medico chirurgo Udine, Ferro D.r Carlo medico chirurgo a Remanzacco, Facini D.r Guglielmo medico chirurgo a Lestizza, Puppin D.r G. Battista medico chirurgo a Polcenigo, D' Andrea D.r Luigi medico chirurgo a S. Giorgio della Richinvelda, Boccuzzi D.r Vincenzo medico chirurgo a Maiano, Ieronutti D.r Giuseppe medico chirurgo a Faedis, Sartogo D.r Vittorio medico chirurgo a Premariacco, Venuti D.r Mattia medico chirurgo a Coseano e consorti, Caprini D.r Giuseppe medico chirurgo a Prata, Laurenti D.r Alessandro medico chirurgo a Bertiolo.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini.

XX. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente L. 1276.35
di Brazzà-Slocomb co. Cora » 20.—

Somma L. 1296.35

Mandarono indumenti, e s' abbiano perciò la riconoscenza di tutti i pietosi, l' onorevole Sindaco della nostra città, signor Morpurgo Elio, e la signora Pirona-Pari Anna.

Stazione climatica Alpina

ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia

POSTA - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore
Cav. PIETRO Dottor ALBERTONI
Professore dell' Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Propr. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo.

Apertura 25 Giugno

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all' italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell' alveo del torrente Bût, a circa 500 metri a nord-ovest del Villaggio di Arta, scaturisce l' Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Putei*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all'epoca romana, com' è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell' acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi. I principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell'eczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa dalle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

È ora di finirla.

Sì, è ora di finirla con certi tali che, senza pagare, vogliono leggere la Patria ogni giorno a spalla degli abbonati. È questo, *è ora di finirla* non intendiamo di dirlo a quelli che, approffittando della cortesia dell'abbonato, leggono il giornale con suo permesso o prima o dopo di lui; ma a quelli che senza licenza di sorta si prendono la libertà di leggerlo, di macchiarlo e anche di lacerarlo prima di consegnarlo all'abbonato; queste scroconerie è ora che le finiscano. Per adesso non facciamo nomi, avvertiamo solo che a parecchi abbonati che si lamentavano in questo senso, abbiamo cominciato a mandare il giornale colla fascia incollata, e già abbiamo avuti lamenti che si è staccata anche la fascia lacerando per fino il giornale per staccarla...; questo è troppo, ed un solo lamento che più ci càpiti in questo senso, basterà per farci scrivere a caratteri cubitali gli *uffici postali* dove si commettono questi soprusi. È ora di finirla!

Teatro Nazionale.

Ieri fu esposta al pubblico la seconda serie del *Giro del Mondo*. Il numeroso pubblico che vi intervenne restò soddisfattissimo. — Le vedute sono tutte interessanti, e furono apprezzate come si meritano.

Nessuno per certo, mancherà di far una visita alla Galleria del cav. Petagna, sicuro di occupare due ore dilettandosi ed istruendosi.

Il Giro del Mondo è aperto dalle ore 11 ant. alle ore 11 pom. di oggi e di tutti i giorni seguenti.

Condanne.

Maganía Biagio agricoltore di Rezinzacis che nel 13 maggio p. p. diè un forte pugno al capo guardia di queste carceri il quale lo avea ammonito ad aver un contegno meno insolente coi condetenuti, venne condannato a tre mesi di reclusione ed a 100 lire di multa.

Collautti Massimo pagherà 250 lire di multa perchè nell'8 marzo di questo anno al segretario di Buttrio diè della spia e del cattivo soggetto.

A Martelossi Luigi di S. Giovanni di Manzano il solo tentativo d'introdurre nel Regno 29 Kg. di zucchero costò la multa di L. 72.

54 centesimi della stessa pena dovrà pagare Scoriancich Teresa di Prepotto che venne trovata in possesso di 300 grammi di zucchero di contrabbando.

Juscich Rtefano, contadino di Gaberna nel 2 aprile p. p. introdusse dall'estero in Prepotto 800 grammi di tabacco e 8 kg. e mezzo di zucchero; ne pagherà il fio, perdendo lo zucchero e il tabacco, e sborsando un multa complessiva di L. 86.30.

Con 81 lira di multa se la caverà Gervasi Caterina di Tarcento, cui le guardie trovarono sotto le gonne un kg. di tabacco da fiuto di contrabbando.

Altre pene minori furono inflitte a parecchi contrabbandieri.

Arresto.

Dagli agenti di P. S. fu arrestato Paolini Giuseppe, contravventore alla vigilanza speciale.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina suonerà oggi 26 giugno alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale

1. Marcia « Bivacco »	N. N.
2. Mazurka « Desiderio »	Waldteufel
3. Sinfonia « Tutti in Maschera »	Pedrotti
4. Valtzer « Fiocchi di neve »	Arnhold
5. Atto III.o « Gioconda »	Ponchielli
6. Galoppo « Gioventù »	Mateossi

Per difendersi dalla filossera.

Ecco il questionario sul quale i Corrispondenti viticoli sono pregati di modellare le loro relazioni mensili pel corr. Giugno, da mandarsi alla Associazione Agraria:

Come si presenta in generale la vegetazione della vite?

Si notano in qualche località delle viti le quali, senza cause palesi, deperiscono?

In qual modo si presentano questi deperimenti e da quanto tempo vennero riscontrati?

Indicare l'età e la provenienza delle viti che si mostrano deperenti (nostrane o forastiere, avute in paese od importate ecc.).

Quali sono le malattie note al corrispondente che hanno danneggiate le viti durante il mese di giugno 1890?

Un vecchio ricoverato.

Oggi venne mandato alla Casa di Ricovero dall'autorità di P. S., il vecchio Filipputti G. N. fu Andrea d'anni 80 da Udine.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un'annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all'ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l'attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin qui praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Alla nuova Sartoria

IN VIA BARTOLINI

questa sera

GRANDE ESPOSIZIONE

I briganti nella campagna di Roma.

Nella campagna romana scorazzano ancora delle bande brigantesche, le quali con audacia incredibile taglieggiano gli abitanti e i mercati di campagna. Una banda è comandata da Ampiuni evaso dal bagno di Orbetello e l'altra da Tiburzi fuggito dalle carceri di Roma.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settiman. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 25. *Grani.* Questa ottava si portarono sulla piazza ett. 678 di granoturco e 3 di segala.

Quasi tutta roba dei rivenditori. Tutto fu venduto.

La speculazione si mantiene ancora in calma, e le provviste si limitano ai bisogni giornalieri.

Rialzò il granoturco cent. 60.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 11.— a 11.25, segala da lire 12.— a —.—

Giovedì. Granoturco da lire 11.20 a 12.

Sabato. Granoturco da lire 11.40 a 12.25.

Foraggi e combustibili. Pochissima roba. Prezzi sostenuti.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quintale lire 6, 7, 7.50, 8, 9, 10, 10.50, 11.

Mercato dei lanuti e dei suini.

19. V'erano approssimativamente: 40 castrati, 70 pecore, 25 arieti, 160 agnelli. Andarono venduti:

45 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.95 a 1.05 al chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 90 per macello da lire 0.88 a 0.95 al chil a p. m. Per le attivissime domande dei negozianti forestieri i prezzi ascesero dal 5 al 7 per cento.

180 suini d'allevamento, venduti 70 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	»	»	» 1.90
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	3.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
II.a qualità,	»	»	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.35
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.30, 1.40 1.50
» di dietro » » 1.60 1.70 1.80 2.—

Bollettino N. 12.

Mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine del giorno 25 Giugno 1890.

BOZZOLI	Quantità in chil. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chil. parziale oggi pes.	Prezzo giornaliero in lire valuta legale Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale adequato giornal.	Prezzo adeguato generale tutt'oggi
Nostrani gialli e bianchi	936 0	63 20	4 45	4 50	4 48	4 38
Incrociati (esclusi i polvoltini)	1513 80	58 80	3 50	4 00	3 79	3 94
Giapponesi annuali verdi e voltini						

Mercato bozzoli.

Quantità pesata a tutto oggi:

Incrocio	Kg. 1513.80
Nostrane	» 936.00
Prezzo medio per l'incrocio	L. 3.79
» » » il nostrano	» 4.48
» odierno per l'incrocio	» 4.55
» » » il nostrano	» 4.—

Pesa pubblica di Gorizia il giorno 24 giugno 1890.

Nostrane gialle; quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogram. 59106.20, quantità parziale oggi pesata chilogram. 5656.25. Prezzo giornaliero minimo fior 1.60, massimo fior. 1.97, adequato fior. 1.85 1/10.

Incrociate; quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogram. 232.75, quantità parziale oggi pesata chilogram. —.—. Prezzo giornaliero minimo fior. 1.75, massimo fior. 1.75, adequato fior. 1.75.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

Granoturco com.	l. 11.50	a 12.25
Giallone	» 12.75	» 13.—
Pignoletto	» —.—	» —.—
Cinquantino	» —.—	» —.—
Frumento	» —.—	» —.—
Segala	» —.—	» —.—

Notizie Telegrafiche.

Dimostrazioni nel Belgio.

Brusselles, 24. Ieri sera si tennero a Gand, parecchi *meetings* seguiti da una processione dimostrativa a favore del suffragio universale. In luogo di bandiere figuravano tra le file delle tabelle con iscrizioni in fiammingo: Siamo schiavi, col voto diverremo uomini! Chi è elettore per censo, si vende per denaro! Chi è buono a far il soldato è buono ad essere elettore! La processione procedette tranquilla. Non essendosi sciolta alle ore 8, come prestabilito, venne alle mani con la polizia ed i gendarmi, i quali ebbero il sopravento. Soltanto verso le 11 fu lasciata libera la guardia civica chiamata sotto le armi.

Gravi disordini in Sicilia.

Girgenti, 25. Ieri sera a Favara una dimostrazione di solfatai, in numero di circa duemilla, percorreva le strade principali con grida e minaccie.

Quando la forza pubblica intimò lo sciolgimento, i dimostranti si ribellarono. Fu ucciso il carabiniere Piano con una coltellata all'addome e rimasero feriti il sottotenente Magni ed i carabinieri Guercia e Strada. Il Circolo (?) di Favara fu devastato ed incendiato. Si operarono cinquanta arresti.

Da qui partirono subito le Autorità e rinforzi di truppa per Favara. I rivoltosi sono momentaneamente calmi ma pretendono la scarcerazione degli arrestati.

Temonsi perciò nuovi disordini.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

R.° Osservatorio Bacologico

DI VITTORIO

XVIII anno di esercizio per la campagna serica nel 1891.

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1891 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni, e sottoscrizione rivolgersi al ***solo Rappresentante per la città e Distretto di Udine,*** *nonchè per il* ***Distretto di Gemona,*** *Signor* ***Carlo*** *Ing.* ***BRAIDA*** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N 21.*

ALBERGO MILANO

e Pensione Inglese

VENEZIA

Quest'*Albergo* situato di fronte alla *chiesa della Salute* con *Giardino* e *Terrazza* sul *Canal Grande*, viene preferito dalle famiglie che si recano a *Venezia* per la *Stagione Balneare* per la sua splendida posizione, vicina alla *Piazza S. Marco*, pel buonissimo trattamento, per la comodità che offre e pei prezzi moderatissimi. Dal *Giardino* e *Terrazza*, oltre a godere d'un fresco e d'una vista deliziosi, si assiste a tutti gli spettacoli che si danno durante la stagione, ed alle serenate che si fanno tutte le sere proprio davanti l'Albergo.

Camere ed appartamenti con e senza pensione, a prezzi mitissimi.

Vianello e Donadelli *proprietari.*

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a Riccardo Tomadoni Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

Le 5 Vincite GARANTITE

a ciascun gruppo da Cinque Obbligazioni del

PRESTITO

BEVILACQUA LA MASA

possono elevarsi a

L. 1.400.000

Prossima Estrazione 30 Giugno corrente.

Domandare alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e a tutti i principali Banchieri e Cambio Valute, il programma dettagliato che si distribuisce **gratis.** 14

Col 1.° luglio

D' AFFITTARE

dei locali ad uso magazzino. Rivolgersi alla Ditta Luigi Moretti, fuori Porta Venezia.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti Ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	4 » 25
Vestiti novità	»	18 » 45
Soprabiti mezza stag.	»	15 » 50
Ulster mezza stagione	»	16 » 40
Calzoni tutta lana	»	6 » 20
Sacchetti orleans neri e col.		5 » 20

AVVISO.

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera **Acqua di Cilli** adatta per il vino cividino

Deposito della BIRRA DI PUNTIGAM con vendita di bottiglie a prezzo ridotto.

F.lli Dorta.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe **all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino**

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè **il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, e alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0/0.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e agrinate — imitazione arazzi.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	229,115.79
Fondo eventuale	»	9,070.39
	Totale L	761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno acettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.
Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1890 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

PREZZI D'ABBONAMENTO

Milano a domicilio	*Anno* L. 18 —	*Sem.* L. 9 —	*Trim.* L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60 —	» 30 —	» 15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale
IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica
il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Riceverà **UNO** dei seguenti splendidi doni a scelta, e cioè:
Un ricchissimo volume illustrato utile a tutte le famiglie, intitolato:

I BISOGNI DELLA VITA E GLI ELEMENTI DELLA PROSPERITÀ
del Dottor G. RENGADE.

Grosso volume in-8 grande, di pagine 728, adorno di 358 disegni.
Oppure **due** magnifici quadri oleografici, dipinti espressamente per IL SECOLO, dal bravissimo pittore **ERNESTO FONTANA**, rappresentanti i due tipi della commedia italiana:

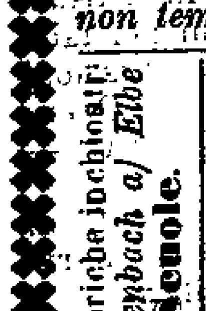
COLOMBINA E ROSAURA

della dimensione ciascuno di centimetri 71 d'altezza per 43 centimetri di larghezza.
NB. Per ricevere franco a destinazione *I bisogni della vita* oppure le due oleografie, i due giornali illustrati, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 3 —; e ciò per le spese di porto. — Le spese di porto delle oleografie in cornice sono a carico dei committente.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di G. De Wailly: **I Paria dell'Oceano**, un volume in-4 grande, di pag. 96, con 23 incisioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI



Tutti gli abbonati del SECOLO hanno diritto a un **premio straordinario semigratuito** consistente in una grande

SFERA ARMILLARE

del diametro di Cent. 23, alta quasi mezzo metro, che vendesi in commercio a L. 30 e che si dà, agli abbonati del SECOLO, per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno, netta di spese. — È opera della ditta A. Bertani, — indispensabile alle famiglie, alle scuole e agli studiosi ai quali completa il dono semigratuito del Globo, dato lo scorso anno.
Inoltre tutti gli abbonati aggiungendo **L. 1**, — per trimestre nel Regno, e **L. 1. 50** per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:
Il Teatro Illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

migliori romanzi, le novità più attraenti e acclamate dell'appendice, per interesse e per fama di autore sono pubblicati dal **SECOLO**, che ne acquista l'esclusivo diritto e pubblica in ciascun numero non meno di due romanzi per volta.

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

TOSSE

Approvate dal Consiglio superiore di Sanità.

Sono adiuvantissime, e prescritte dai più distinti medici, per guarire le tossi incipienti, le catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate e tutte le alterazioni dell'apparato respiratorio.
Cias una pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente diviso 15 centg. di Polvere del Dover e 5 centg. di Balsamo Tolutano.

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini, e presso le principali farmacie del Regno.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Presso in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT — Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Presso in Provincia L. 8.
Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del-Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parerucchie rifarm acisti di tutte le città d'Italia.*

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!
COLL' USO DELL'
Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici
DEI
RR. PP. BENEDETTINI
dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)
Dom MAGUELONNE, Priore
Due Medaglie d'Oro: *Bruxelles 1880 — Londra 1884*
Le Ricompense distribuite le più onorifiche
INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.
« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807.

Agente Generale: SEGUIN Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all' ingrosso presso **A. Manzoni & C.,** ***Milano***, via St-Paolo, 11; — ***Roma***, via di Pietra 91; ***Napoli***, Palazzo Municipale. — In ***Milano*** pure da **Uselini & C., Tosi Quirino, Migone & C.**

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito della premiate fabbriche inchiostri di H. BOEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe*
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuocco [illegible] — Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

Globi geografici — Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aereostatici varie forme — fabb. Murari di Bari, Ermanin di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento — Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiera porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie. — Articoli cancelleria e di segno — Libri da preghiera, peluche, madreperla, tartaruga, avorio, vellinto, metallo, cuoio, ferro battuto per copialettere — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — DEPOSITO: — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione, ecc.

COMMISSIONI

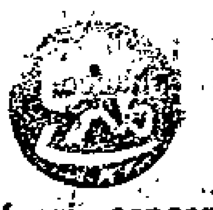
in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Scoperta non più Oppressione, catarro, rè tosse. **ASMA**
Premi: ***Med. argento, oro*** *e* fuori concorso. — Indicazioni — *gratis* franco. — Scrivere a quest' indirizzo: D **CH. LERY** in **MARSIGLIA.**

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso, il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gli deatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle landelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si dà il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.
Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 — **FELICE BISLERI** — *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc., si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Il vostro colorito si manterrà fresco vielutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *CH. FAY Profumiere*
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco